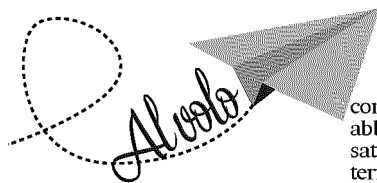




«**F**orse in un lontano futuro si riuscirà a risolvere i calcoli sull'atmosfera prima che i fenomeni meteorologici si manifestino, e con un costo inferiore al risparmio ottenuto dai benefici che ne derivano. Ma questo è un sogno». Lo scriveva, nella prima metà del secolo scorso, il matematico e fisico inglese L. F. Richardson. Quel sogno può dirsi avverato, considerati gli sviluppi che la meteorologia ha avuto negli ultimi anni. Le previsioni del tempo fanno parte della nostra vita quotidiana, in ragionevole anticipo sappiamo come vestirvi, se salire a bordo di un aereo o di una nave o starcene al riparo in attesa che il maltempo si attenui. Nel campo climatico possiamo dire di essere "già" nel futuro. Lo conferma lo scrittore e giornalista americano Andrew Blum, in un libro di



Quegli occhi che scrutano le nuvole

gradevolissima (e facile, nonostante l'argomento) lettura: *Rosso di sera - Come nascono le previsioni del tempo*, Raffaello Cortina Editore. Raro esempio di pubblicistica divulgativa, questo volume dice tutto quanto può bastare per comprendere cosa c'è dietro la complessa macchina delle previsioni meteorologiche. «Conoscere il tempo è uno dei nostri desideri più antichi», scrive Blum. «Dopo averlo

considerato per millenni, abbiamo cablato la terra: con satelliti e palloni; con termometri, barometri, anemometri, con supercomputer e un sistema di telecomunicazioni realizzato per tenerli insieme, tutto con lo scopo di guardare avanti nel tempo». E decidere se prendere l'ombrello quando stiamo per uscire da casa. È incredibile quanto si sia andati avanti nello studio della meteorologia. Quando ero bambino (non certo secoli fa) ancora ci si regolava secondo suggestivi proverbi: "Rosso di sera" (appunto) "bel tempo si spera"; "cielo a pecorelle, pioggia a catinelle", "occhio di capra, domani piove". Ed è, quest'ultimo, uno dei modi di dire di Racalmuto, il paese siciliano dove nacque Leonardo Sciascia, il quale ne fece il titolo per un suo libro.

Matteo Collura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

